

Bbetween 2021 Writing
BELLE LETTERE
Scrittura tra estetica e religione

F.A.Q.

A chi è rivolto il percorso *Belle lettere*?

Il percorso è aperto a tutti.

Che cos'è?

Cosa sa dirci la scrittura dell'inconscio collettivo, soprattutto nelle sue forme primordiali? I singoli alfabeti quali aspetti reconditi delle culture cui hanno attinenza sanno svelare? E se la scrittura è *medium* al senso di tutte le cose, che spazio ha in essa la dimensione spirituale?

Il rapporto tra oralità e scrittura, la dimensione estetica, pedagogica ed etica dello scrivere, sono alcuni dei temi maggiori che verranno affrontati attraverso l'analisi di ben quattro repertori grafologici differenti, in cui, di volta in volta, saremo introdotti: ebraico, arabo, sanscrito e cinese; quattro universi con i quali l'Occidente è in contatto da secoli, ma che, oggi più che mai, stanno diventando sempre più parte del nostro orizzonte visivo e di senso.

Quando si svolgerà?

Le lezioni si svolgeranno ogni martedì dal 2 al 30 marzo 2021 dalle 16.30 alle 18, in modalità on-line.

Quanto costa?

La partecipazione al percorso è gratuita.

Quanti partecipanti sono ammessi?

Il numero dei partecipanti è illimitato.

Quali sono le condizioni per ricevere l'Open Badge Bbetween 2021 Writing – Belle lettere?

L'Open Badge sarà rilasciato a coloro i quali, iscritti al percorso, abbiano partecipato ad almeno 4 delle 5 lezioni previste (o visionato le registrazioni) e risposto correttamente alle domande di verifica.

Quali sono le modalità di ritiro dell'Open Badge?

Coloro che avranno diritto al Badge, riceveranno una e-mail contenente il link per il ritiro. Gli Open Badge saranno attivi dal momento del ritiro. Soltanto una volta ritirato il Badge sarà possibile, per gli studenti, richiedere al Consiglio di Coordinamento Didattico del proprio Corso di Studi il riconoscimento di CFU. I CCD hanno facoltà di decidere sull'assegnazione dei CFU.

Bbetween

WRITING



IN COPERTINA:

Family Tree di Zhang Huan per gentile concessione della Galleria Giampaolo Abbondio.

Family Tree documenta la performance in cui Zhang Huan aveva chiesto a tre calligrafi di scrivere sul suo volto in ideogrammi cinesi, miti e divinazioni della tradizione popolare cinese, dalle prime luci dell'alba fino a sera. Nel corso della giornata l'iscrizione di questi racconti aveva tramutato il viso dell'artista fino a renderlo irriconoscibile: al calare della notte, il volto di Zhang, diventato completamente nero, simboleggiava l'impossibilità di definire un'identità precisa. La performance si compone di nove immagini.

REFERENTE DEL PROGETTO

Laura Appiani
bbetween@unimib.it

REFERENTE DEL PERCORSO

Federico Gilardi
Centro "C. M. Martini"
nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
Piazzetta Difesa per le Donne (Edificio U17)
Tel. 02 6448 6668 – federico.gilardi@unimib.it

www.unimib.it/bbetween/writing
ISCRIZIONI DAL 19 FEBBRAIO AL 7 MARZO 2021



**BELLE
LETTERE**

Scrittura tra estetica
e religione



“

*“La scrittura è la pittura della voce
e tanto è migliore quanto più la riproduce”.*

VOLTAIRE
(Dict. phil, VI , 333)

”

NON riuscendo, forse, ad emularli sui campi di gioco, ci sforziamo di apparire come campioni: dipinti come guerrieri d'altri tempi, tatuati, ornati di fregi indecifrabili, tribali bellicosi, ideogrammi sofisticati, caratteri alfabetici dalle forme arcane. I corpi sono i nuovi supporti di scrittura; o forse sono semplicemente tornati ad esserlo.

LA scrittura prima che tecnica è conquista spirituale dell'umanità: è possibilità, cioè, di prendere posizione sulle cose del mondo, di suggellare i pensieri nel tempo, di creare una “Storia”. Ma c'è un livello della scrittura che è più primitivo: quella di riuscire a esprimere le proprie emozioni e situarsi di fronte al mistero della vita. Se la grafologia - nonostante le accuse che le provengono da più parti di essere una pseudoscienza - ha ragione almeno in questo: nel sostenere, cioè, che sul foglio noi finiamo per rovesciare tutto ciò che siamo e si muove dentro di noi, cosa sa dirci la scrittura dell'inconscio collettivo, soprattutto nelle sue forme primordiali? I singoli alfabeti quali aspetti reconditi delle culture cui hanno attinenza

sanno svelare? E cosa attestano sull'umanità in genere?

MA c'è un dato ancora più radicale: se la scrittura è *medium* al senso di tutte le cose, che spazio ha in essa la dimensione spirituale che, per definizione, ha la pretesa di leggere il tutto in uno sguardo unitario? Non è un caso che in molte culture antiche si attribuisca agli Dei il dono della scrittura o che i principali protagonisti della trasmissione di una tale rivelazione siano assurti alla sfera dei santi. I caratteri alfabetici, pertanto, possono essere interpretati non solo come icone della realtà - di cui, nonostante la stilizzazione in forme astratte che nei secoli hanno subito, ancora tradiscono l'aspetto mimetico - ma anzitutto come segni sacri.

IL rapporto tra oralità e scrittura, la dimensione estetica, pedagogica ed etica dello scrivere, sono alcuni dei temi maggiori che cercheremo di affrontare attraverso l'analisi di ben quattro repertori grafologici differenti, in cui, di volta in volta, saremo introdotti: ebraico, arabo, sanscrito e cinese; quattro universi con i quali l'Occidente è in contatto da secoli, ma che, oggi più che mai, nel bombardamento continuo di immagini telematiche, attraverso la circolazione tanto delle merci quanto delle idee, stanno diventando sempre più parte del nostro orizzonte visivo e di senso; persino nei giorni della pandemia e della globalizzazione interrotta! *Ex oriente lux*: dicevano gli antichi. Volgeremo lo sguardo ad Oriente, per lasciarci illuminare sulle dinamiche recondite di scritture di cui, magari, senza conoscerne pienamente significato e origine, portiamo già i misteriosi segni sul nostro corpo!

PROF. PIETRO LORENZO MAGGIONI

PROGRAMMA DEL CORSO E DOCENTI

02.03.21 ● 16.30 – 18

Sognando Beckham. Alfabeti, caratteri e scritture tra sacro e profano

PROF. PIETRO LORENZO MAGGIONI
*Docente incaricato di Teologia delle religioni
Sezione Parallela della Facoltà Teologica dell'Italia Sett.*

09.03.21 ● 16.30 – 18

Scritta con il dito di Dio? Alcune considerazioni sulla lingua ebraica

PROF. ANNA LINDA CALLOW
*Docente di Lingua e letteratura ebraica
Università degli Studi di Milano*

16.03.21 ● 16.30 – 18

La calligrafia araba: il mistero dell'incarnazione del suono

WAEEL EISSA FAROUQ
*Docente di Lingua e letteratura araba
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

23.03.21 ● 16.30 – 18

Il sistema grafico per il sanscrito: la devanagari, tra oralità e scrittura, tra fonetica e mistica

GIULIANO BOCCALI
*Già Professore di Indologia
Università degli Studi di Milano*

30.03.21 ● 16.30 – 18

Pittogrammi, ideogrammi, sinogrammi... La scrittura cinese ovvero la potenza del segno

ALESSANDRA LAVAGNINO
*Direttrice dell'Istituto Confucio
Università degli Studi di Milano*